Corso ECM-RES interattiva

La gestione dell'emergenza intra-ospedaliera nel PTV

Introduzione:

"L'emergenza è imprevedibile ma va prevista". Questo è il principio che deve guidare lo sviluppo e la realizzazione di un sistema di risposta all'emergenza, che sia in grado di affrontare e gestire efficacemente le situazioni cliniche critiche a livello intra-ospedaliero.

Tale gestione poggia principalmente su due aspetti: **organizzazione e formazione.**

La creazione di un sistema di risposta alle emergenze intra-ospedaliere è un argomento complesso ed articolato, ma assolutamente cruciale per l'efficacia e l'efficienza del sistema stesso.

Al momento l'organizzazione del PTV prevede che tutte le unità operative siano dotate di un Carrello unico per l'Emergenza, provvisto di defibrillatore e di materiale specifico anche per le intubazioni difficili e l'emergenza pediatrica e di checklist certificate e garantite da periodico controllo *(vedi DIPS_POS-GCE Gestione Carrello Emergenza).*

Il funzionamento del sistema di emergenza interna non potendosi basare esclusivamente su un'opportuna dislocazione dei carrelli e sulla disponibilità di dispositivi avanzati, necessita, come evidenziato dalla letteratura internazionale, dell'acquisizione da parte di tutto il personale di competenze necessarie per la gestione delle emergenze:

1. riconoscimento dell'evento critico ed allertamento precoce della squadra dell'emergenza
2. manovre di rianimazione cardio polmonare (RCP)
3. defibrillazione se necessaria
4. trattamento avanzato
5. gestione e trattamento del post Arresto Cardio Circolatorio (ACC) in area intensiva

Tutto ciò è possibile solo attraverso una formazione specifica e continua, aspettto cruciale per una corretta gestione dell'emergenza intra-ospedaliera.

Le competenze da acquisire comprendono conoscenze teoriche, abilità pratiche ed atteggiamenti comportamentali, da mettere in atto con tempi e modi adeguati in considerazione della sopravvivenza dei pazienti in ACC trattati con RCP di alta qualità.

Contrariamente a quanto ci si aspetti, gli arresti cardiaci in ospedale si verificano maggiormente nelle aree di degenza medica e chirurgica. Viceversa, nelle aree intensive, nonostante la criticità clinica dei pazienti, tali eventi sono meno frequentementi; i pazienti sono monitorati in modo continuo, ogni segno clinico avverso viene colto e trattato in tempo adeguato. Gli ACC, infatti, differiscono da quelli extra ospedalieri (eventi improvvisi) perché non sono mai improvvisi, sono

sempre preceduti da segni e sintomi di peggioramento clinico: alterazioni della coscienza, tachipnea, desaturazione, tachicardia, ipotensione. Se tali alterazioni fisiologiche venissero precocemente identificate e corrette, la sopravvivenza intra-ospedaliera potrebbe migliorare.

Il nostero corso, di fatto, mira a promuovere un metodo di valutazione semplice e schematico del paziente critico, secondo la sequenza ABCDE. Tale metodo prende il nome dalle iniziali in lingua inglese delle cinque fasi fondamentali di cui si compone: *Airways, Breathing, Circulation, Disability, Exposure.*

L'approccio secondo la sequenza ABCDE, garantisce efficacia e completezza nella rapida valutazione dello stato clinico del paziente con potenziale compromissione delle funzioni vitali e, contemporaneamente, facilita la correzione e/o la prevenzione dei problemi che possono rappresentare un grave ed immediato rischio.

La corretta gestione dell'evento ACC, richiede da parte degli operatori adeguata performance, tempestività e conoscenza, non solo delle manovre rianimatorie, ma anche degli strumenti e delle apparecchiature della propria realtà operativa. La metodologia più propriata per acquisire e/o rafforzare le capacità cognitive e manuali, è rappresentata dalla formazione continua con esperti del settore attraverso scenari simulati.

È nostro intento, pertanto, predisporre un'attività di formazione specifica di team, utilizzando strumenti di simulazione in cui rianimatori, infermieri e medici possano interagire nella gestione dell'ACC o del paziente critico. Ciò consentirà loro di andare oltre l'acquisizione di conoscenze e di esercitarsi in un ambiente sicuro.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Responsabili Scientifici

- Francesca Leonardis, *Direttore U.O.S.D. Terapia Intensiva DEA*
- Alessandro Sili, *Direttore U.O.C. Direzione Infermieristica f.f.*

Comitato Scientifico/Organizzativo

- D'Alessandro Paola, *Coordinatore Attività Cliniche*
- Ramini Sabrina, *Referente Centro di Formazione IRC PTV*
- Piccolelli Daniele, *Referente Attività Cliniche*
- Fanicchia Emiliano, *Infermiere Esperto*
- Cucchi Carmela, *Coordinatore Attività Cliniche*
- Loppi Simona, *Responsabile Area Sviluppo Promozione Attività Cliniche*
- Galli Tommaso, *Rianimatore*
- Manni Claudio, *Rianimatore*

Segreteria Organizzativa

- Simona Loppi, *Responsabile Area Sviluppo Promozione Attività Cliniche*

Team di Progetto

- Amatuzzi Vanessa, *Infermiere esperto*
- Bernardo Mario, *Rianimatore*
- Carosi Maria, *Infermiere esperto*
- Cipollone Domenico, *Rianimatore*
- Claro Federico, *Rianimatore*
- Conversi Cristina, *Infermiere esperto*
- Corsetti Sergio, *Infermiere esperto*
- De Angelis Viviana, *Rianimatore*
- Di Paolo Anna Maria, *Infermiere esperto*
- Donzelli Concettina, *Infermiere esperto*
- Furfaro Andrea, *Infermiere esperto*
- Martucci Mario, *Rianimatore*
- Paliotta Simone, *Infermiere esperto*
- Pesolo Emanuela, *Infermiere esperto*
- Petrangeli Carlo Maria, *Rianimatore*
- Puliti Roberto, *Rianimatore*
- Talamo Aurelio, *Infermiere esperto*
- Tortorelli Michele, *Infermiere esperto*
- Verrengia Sara, *Rianimatore*
- Zazzaro Antonella, *Rianimatore*

Destinatari

Infermieri, Infermieri Pediatrici,
Medici di tutte le discipline,
Odontoiatri

Partecipanti Previsti

N. 25

Finalità del progetto

Potenziare le conoscenze distintive del personale medico/infermieristico in modo da favorire un pronto intervento nelle situazioni critiche, nonché, un appropriato utilizzo dei presidi e della tecnologia presente.

Obiettivi dell'addestramento pratico

- Seguire le linee-guida di riferimento adeguando i comportamenti al contesto specifico del PTV;
- Assicurare maggiore interazione, integrazione tra le figure coinvolte nella gestione dell'emergenza intraospedaliera;
- Evidenziare la pronta conoscenza degli strumenti e delle apparecchiature a disposizione, oltre che delle manovre rianimatorie.

Metodologia

Il programma prevede lezioni frontali con didattica interattiva e l'impegno individuale di ciascun partecipante in attività pratiche con esperti del settore e l'utilizzo di strumenti di simulazione.

Argomenti trattati:

- Il sistema di risposta all'emergenza intra-ospedaliera
- Le linee guida di riferimento e le esperienze nazionali
- I criteri di chiamata della squadra dell'emergenza in caso di peri-arresto ed arresto cardiaco;
- La gestione del paziente in peri-arresto: approccio ABCDE;
- La gestione iniziale del paziente in arresto cardiaco:
    - ritmi dell'ACC, farmaci,
    - management vie aeree di base,
    - sistemi di intubazione tradizionali ed alternativi.

Verifica dell'apprendimento:
attraverso esame pratico

Calendario:

- 1° ed. 13 giugno 2022;
- ulteriori edizioni nel 2022

Sede:
Policlinico Tor Vergata

- parte teorica: Aula Anfiteatro Giubileo 2000, piano -1
- parte pratica: moduli di degenza Week Surgery, T6 - piano 6

Modalità di iscrizione:
I coordinatori di riferimento provvederanno all'invio dei nominativi alla Segreteria Organizzativa formazione.profsan@ptvonline.it

Acccreditamento ECM – RES
Crediti ECM: 7.4